



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell'800° anniversario





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 2 dicembre 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell'800° anniversario, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 48 x 40 mm;

formato stampa: 46 x 40 mm;

formato tracciatura: 54 x 47 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: duecentomilaquattro esemplari;

foglio: ventotto francobolli.

La vignetta riproduce una veduta notturna del Santuario Francese del Presepe di Greccio, paese incastonato tra le rocce a 700 metri di altezza in provincia di Rieti; nel cielo stellato è visibile, a sinistra, il passaggio della cometa Hale-Bopp.

In alto a sinistra, è presente il logo del Comitato nazionale per l'ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe.

Completano il francobollo la legenda "800 ANNI DALLA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE DI GRECCIO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: la fotografia del Santuario Francese del Presepe di Greccio è riprodotta per gentile concessione del fotografo Stefano Tocchio.

Roma, 2 dicembre 2023.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



Greccio insieme con tutta la Valle Santa reatina, stanno vivendo il 2023 come un anno centrale nella storia di queste terre. Gli ottocento anni dal primo presepe di San Francesco e dall'approvazione della Regola Bollata segnano uno spartiacque che sta rinnovando la storia e il messaggio che fu compiuto a partire da questi luoghi.

Il presepe voluto da Francesco nel Natale del 1223, secondo le fonti, riempì di gioia tutti i presenti, e quella stessa gioia fu nuovamente provata dagli abitanti del borgo di Greccio, quando il 1° dicembre 2019 il primo Papa che scelse di portare il nome del Poverello venne proprio qui, per firmare la lettera sul significato e il valore del presepe. Un segno che «suscita sempre stupore e meraviglia», lo definì Papa Francesco, «un insegnamento penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità». Un insegnamento che ancora oggi, ad ottocento anni da allora, non è certamente meno attuale.

Erano tempi di guerra anche quelli in cui visse Francesco: le sue armi furono il dialogo e il rispetto, la sua spada fu il messaggio universale dell'amore che supera odi e conflitti, attuato con la disarmante essenzialità della scena composta dalla greppia, la paglia, gli animali. È nostro compito e nostro dovere custodire questo messaggio, irradiarlo oltre i nostri confini, tramandarlo ai nostri figli, perpetuarlo ad ogni Natale e nella nostra vita di ogni giorno.

Dr. Emiliano Fabi
Sindaco del Comune di Greccio

